

SICILIA

Accordo DC-PSU per la presidenza dell'ARS?

Dalla nostra redazione

Palermo, 26. Tutta la stampa siciliana dedica ancora un ampio spazio alle conclusioni del Comitato regionale del nostro partito...

L'elemento più significativo che si coglie nei commenti o anche solo attraverso il risultato con cui la stampa (e in particolare i media) ha dato notizia della riunione...

È, in fondo, gli stessi impatti (e un po' più) termini, che hanno caratterizzato la rievocazione del Popolo — che al nostro C. D. e in particolare al di segretario di lungo ha dedicato un commento in prima pagina...

Dal resto, tutti gli sviluppi, per tanto tempo, della situazione politica siciliana sono stati solo ed esclusivamente presidiati soltanto dall'impetuosa del PCI che ha costretto gli altri partiti a cominciare a riproporre le loro carte (o di, per esempio, per la questione dell'elezione del Presidente dell'Assemblea, che dovrà essere eletto il 30 giugno, all'inaugurazione della VI legislatura regionale.

A tale proposito sono da segnalare le indiscrezioni che con insistenza vanno circolando in merito ad un accordo DC-PSU per la designazione all'alto e delicato incarico del vegliardo socialdemocratico Riccardo Misasi, il quale, se la verità è che nel momento (80 anni). A tale indiscrezione si tende più che altro a dare il valore di un ballon d'essai, di una sortita in sottogoverno, insomma, per valutare le reazioni di parte repubblicana e anche di vari settori della DC che non incombentemente sono in possesso della carica ad altro partito.

Un'ulteriore conferma della suddetta non c'è — di fronte ai tentativi diatori della DC — il nostro partito attende che vengano affrontati i temi della soluzione dei problemi aperti dal voto di tre domeniche fa (costituzione dell'organo dell'assemblea, elezione del Presidente, le dichiarazioni programmatiche, voto dei primi e più urgenti provvedimenti legislativi prima delle ferie) è data dall'annuncio, di una sortita in sottogoverno, insomma, per valutare le reazioni di parte repubblicana e anche di vari settori della DC che non incombentemente sono in possesso della carica ad altro partito.

Un'ulteriore conferma della suddetta non c'è — di fronte ai tentativi diatori della DC — il nostro partito attende che vengano affrontati i temi della soluzione dei problemi aperti dal voto di tre domeniche fa (costituzione dell'organo dell'assemblea, elezione del Presidente, le dichiarazioni programmatiche, voto dei primi e più urgenti provvedimenti legislativi prima delle ferie) è data dall'annuncio, di una sortita in sottogoverno, insomma, per valutare le reazioni di parte repubblicana e anche di vari settori della DC che non incombentemente sono in possesso della carica ad altro partito.

g. f. p.

Reggio Calabria

La DC ha rotto con i socialisti

Commemorati i martiri di Partinico

Reggio Calabria, 26. Con 17 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti, il Comitato provinciale della DC ha deciso, nella tarda mattinata di ieri, di rompere i rapporti con il PSU a qualsiasi livello. I tempi ed i modi di tale clamorosa rottura saranno stabiliti nei prossimi giorni, dalla giunta esecutiva d.c.

I termini del deciso stiano nella ostinata volontà dei democristiani di rompere tutte le amministrazioni democratiche e popolari per una estensione globale della formula di centro sinistra a tutta la provincia di Reggio Calabria. Il fallimento di tale esperienza che — particolarmente all'Amministrazione provinciale ha fatto toccare il fondo della tradizionale politica di malcostume e di favoritismi — ha determinato nella base del PSU una tenace resistenza al vecchio accordo stipulato ai primi anni orsono ai vertici. La scelta di una rottura, con la DC, è stata decisa da una votazione di 17 voti a favore, 5 contrari e 2 astenuti.

Al termine della cerimonia, una delegazione guidata dal compagno La Torre si è recata al cimitero per deporre una corona di fiori sulla tomba di Casarubia e Lojcono. La cerimonia è stata presieduta dal compagno La Torre, che ha parlato del sacrificio dei compagni Giuseppe Casarubia e Vincenzo Lojcono trucidati il 22 giugno '47 durante l'assalto alla sezione del PCI compiuto dalla banda Giuliano nel contesto della tragica guerra anticonfinaria che aveva avuto nella strage di Partinico il suo più tremendo momento.

Giovedì manifestazione regionale

Le proposte dei comunisti per lo sviluppo della Puglia



Il compagno Tortorella



Il compagno Reichlin

BARI, 26. Preceduta da ampi dibattiti in seno al Comitato regionale e alla Federazione, avrà luogo, giovedì 29 giugno, alle ore 9,30, al Teatro Piccini di Bari, una importante manifestazione regionale nel corso della quale saranno presentate le proposte dei comunisti per lo sviluppo della Puglia. Parleranno i compagni Alfredo Reichlin della Direzione del PCI e segretario regionale per la Puglia, e Aldo Tortorella della Direzione del PCI e segretario regionale della Lombardia.

In una manifestazione, che è indetta dal Comitato regionale pugliese del PCI, parteciperanno i membri dei Comitati federali e delle Commissioni federali di controllo delle Federazioni pugliesi. I dirigenti nazionali, i responsabili degli organismi di massa e numerosi invitati.

Palizzi (Reggio Calabria)

I democristiani ricorrono alle minacce

Battuti sul terreno politico, un gruppetto di prepotenti locali cerca in questo modo di restare padroni della situazione - Vile aggressione contro il segretario della sezione del PCI

Nostro servizio

Palizzi (Reggio Calabria), 26. La presenza di una vilva o posizione nuova più o meno che essa esercita nella formazione dell'opinione pubblica spaventa i democristiani di Palizzi, dove si è appena costituito il nuovo gruppo di lavoro. I democristiani sono, ora, in lotta fra loro per l'acquisizione di una posizione di rilievo. Il vecchio clan del barone Nesca non cede, anzi vuole tutto per sé.

Così, per un'azione autonoma ed altre culture vuole togliere la mano alle popolazioni di Palizzi Superiori per la bisogna è stato costituito un « consiglio » di lavoro, che ha convocato una conferenza di prelevare, a monte dell'abito ben 30 litri di acqua al secondo. Contro tale concessione, hanno recentemente manifestato centinaia di cittadini per rivendicare il loro diritto ad avere garantito il rifornimento di acqua potabile. Per ora si è detto l'abbandono dell'acqua per il paese. L'abbandono dell'acqua per il paese dovrà farsi a valle dell'abitato.

La lotta delle popolazioni ha alimentato le divisioni all'interno della DC, nell'ultima riunione del Consiglio comunale è riuscita a prevalere la corrente di 10 voti su 20 nella votazione per il 1967. Si parla ora, con insistenza delle dimissioni « forzate » del sindaco, ente, l'azienda di Palizzi, per bloccare la fuga degli indipendenti.

La crisi dell'amministrazione, a pochi mesi dalle elezioni (vinte con una schiacciata maggioranza) ha indotto la maggioranza, però, ha insistito, per cui la mozione di « fiducia » è passata con 45 voti. Altre critiche sono state poi avanzate dalla minoranza e da altri componenti della maggioranza contro l'attuale segretario provinciale del PSU.

I primi elementi di rottura si sono avuti quando diversi socialisti hanno chiesto il ritiro del documento: la maggioranza, però, ha insistito, per cui la mozione di « fiducia » è passata con 45 voti. Altre critiche sono state poi avanzate dalla minoranza e da altri componenti della maggioranza contro l'attuale segretario provinciale del PSU.

Marcia di protesta della popolazione di Sannicandro

Foggia, 26

Venerdì prossimo l'intera popolazione di Sannicandro Garganico, un importante centro del Gargano nord, si porterà a Foggia per dare luogo a una marcia di protesta contro le iniziative autoritarie del commissario prefettile dell'Ente Sannicandro Garganico. Come è noto, il commissario in una recente deliberazione ha rinnovato la concessione dei terreni della Fondazione a grossi agrari, per giunta anche indempniti. Questa decisione, quando è stata annunciata, ha provocato un'immediata reazione da parte di Sannicandro Garganico, dove si inscenarono forti manifestazioni di protesta.

La marcia di venerdì a Foggia non rappresenta altro che un'importante tappa di lotta dei lavoratori sannicandresi contro le decisioni del commissario prefettile e perché siano prese concrete considerazioni le loro giuste richieste perché i terreni dell'Ente Sannicandro non devono dare la possibilità a grossi agrari di arricchirsi a danno dei lavoratori. A Foggia i lavoratori di Sannicandro, la cui lotta unitaria assume di giorno in giorno larghe dimensioni, si parleranno con ogni mezzo a propria disposizione: in pullman, in ultraleggeri, in elicotte, in elicotte, con camioncini e altri mezzi di trasporto.

Cosenza: forti impegni per la campagna della stampa

Cosenza, 26

La campagna per la stampa quest'anno riveste un'importanza particolare in quanto essa è una delle ultime campagne di massa del partito, prima delle elezioni politiche del '68. L'obiettivo è di mobilitare il maggior numero di militanti e di diffondere i dimissioni dei loro consiglieri comunali.

L'obiettivo è di mobilitare il maggior numero di militanti e di diffondere i dimissioni dei loro consiglieri comunali. L'obiettivo è di mobilitare il maggior numero di militanti e di diffondere i dimissioni dei loro consiglieri comunali.

SARDEGNA: dopo la costituzione dell'Associazione regionale unitaria

I pastori verso una nuova fase di lotta

L'ARPAS si colloca come un fatto nuovo nella storia del movimento contadino e autonomistico sardo ed assume un valore nazionale - L'appello del prof. Columbu

Dalla nostra redazione

Nuoro, 26

L'ARPAS è ormai una realtà. In Sardegna esiste una forte e unitaria associazione regionale dei pastori e degli allevatori. L'appello del prof. Michele Columbu è degli altri membri del comitato promotore — composto dal comunista Pietro Melis, dal socialista Maurizio Colte, dal socialista unitario Roberto Fischella, dal socialista autonomo Cesare Parisi, dal sardivo Mario Sedda, e dal democristiano Antonio Barba — è stato raccolto dai pastori della Barba e di tutte le altre zone dell'isola che affollavano l'Arstina.

Come ha ben sottolineato il compagno Luigi Pintor, la decisione di costituire l'Associazione regionale dei pastori si colloca come un fatto nuovo nella storia del movimento contadino e autonomistico sardo. L'ARPAS si colloca come un fatto nuovo nella storia del movimento contadino e autonomistico sardo.

Una scena tipica della Sardegna interna: la transumanza. Si trasporta il gregge lontano, verso terre meno aride. Il pastore resisterà lontano dalla propria famiglia mesi e mesi: vivrà come le sue pecore.



Una scena tipica della Sardegna interna: la transumanza. Si trasporta il gregge lontano, verso terre meno aride. Il pastore resisterà lontano dalla propria famiglia mesi e mesi: vivrà come le sue pecore.

La lotta unitaria è un problema fondamentale della Sardegna senza la nascita della Sardegna unitaria. Dunque la pastorizia si eroga per dire basta alla rendita fondiaria. La conferma di questo scaturito dal primo congresso dell'ARPAS — Annata buona o annata mala, come i pastori sanno e per arrivare alla buona annata non c'è altra via che il

rischio che la lotta unitaria è un problema fondamentale della Sardegna senza la nascita della Sardegna unitaria. Dunque la pastorizia si eroga per dire basta alla rendita fondiaria. La conferma di questo scaturito dal primo congresso dell'ARPAS — Annata buona o annata mala, come i pastori sanno e per arrivare alla buona annata non c'è altra via che il

Giuseppe Podda

COME ELIMINARE LA RENDITA FONDIARIA

Il prof. Columbu ha sottolineato i tre obiettivi principali dell'ARPAS: conseguire la permanente disponibilità della terra a favore della impresa pastorale a condizioni che ne consentano lo sviluppo in forme sempre civili e moderne, in primo luogo avviando la liquidazione della rendita fondiaria e la propria assenteista, secondo l'impegno del consiglio regionale, per nuove la presenza organizzata dei pastori sul mercato liberando la pastorizia dallo sfruttamento dell'industria privata e da quello commerciale; creare nuove strutture produttive con la partecipazione dei pastori e degli allevatori.



Nella foto a lato: il prof. Michele Columbu, eletto dal congresso di Nuoro presidente dell'Associazione regionale pastori

Il pastore, insomma, deve diventare protagonista del processo di rinnovamento economico, sociale e culturale della Sardegna, liquidando per sempre quelle forze economiche e politiche che — con una programmazione chiaramente orientata a favore dei monopoli e dei cosiddetti poli di sviluppo — vogliono trasformare le zone interne in « riserve indiane ».

Nella foto a lato: il prof. Michele Columbu, eletto dal congresso di Nuoro presidente dell'Associazione regionale pastori

Tavola rotonda a Taranto sul Medio Oriente

Taranto, 26

Mercoledì 28, alle ore 19 presso la locale sala Danubio avrà luogo un'importante « tavola rotonda » cui parteciperanno esponenti di tutti i partiti tranne quelli di destra. L'incontro è stato indetto ed organizzato dal Movimento Socialista Autonomo. Il tema è il seguente: « Una soluzione di pace per il Medio Oriente ».

Parteciperanno: Cannata Giuseppe del PCI; Conte Giuseppe del MSI; Zeccone Jafrate del PSIUP; Marzo Francesco del PRI; Pulpito Aldo del PSU. Presiederà il compagno prof. Roberto Traversa del Movimento socialista autonomo.

Lecco: comunicato della Federazione del PSIUP

Lecco, 26

Il Comitato Esecutivo della Federazione del PSIUP ha esaminato la situazione verificata nell'Amministrazione di Trepuzzi. Il Comitato esecutivo ha constatato che anche il rappresentante del PSIUP ha dato voto favorevole al bilancio. Tale comportamento contrasta con la linea politica generale del Partito e con le decisioni adottate in sede locale.

In conseguenza il voto di cui innanzi deve essere considerata come espresso a titolo personale, e il Comitato Esecutivo della Federazione ha già invitato il consigliere comunale interessato a riesaminare il proprio orientamento e ad uniformarsi alle direttive del Partito.

Le selezioni del premio letterario « L. Pirandello »

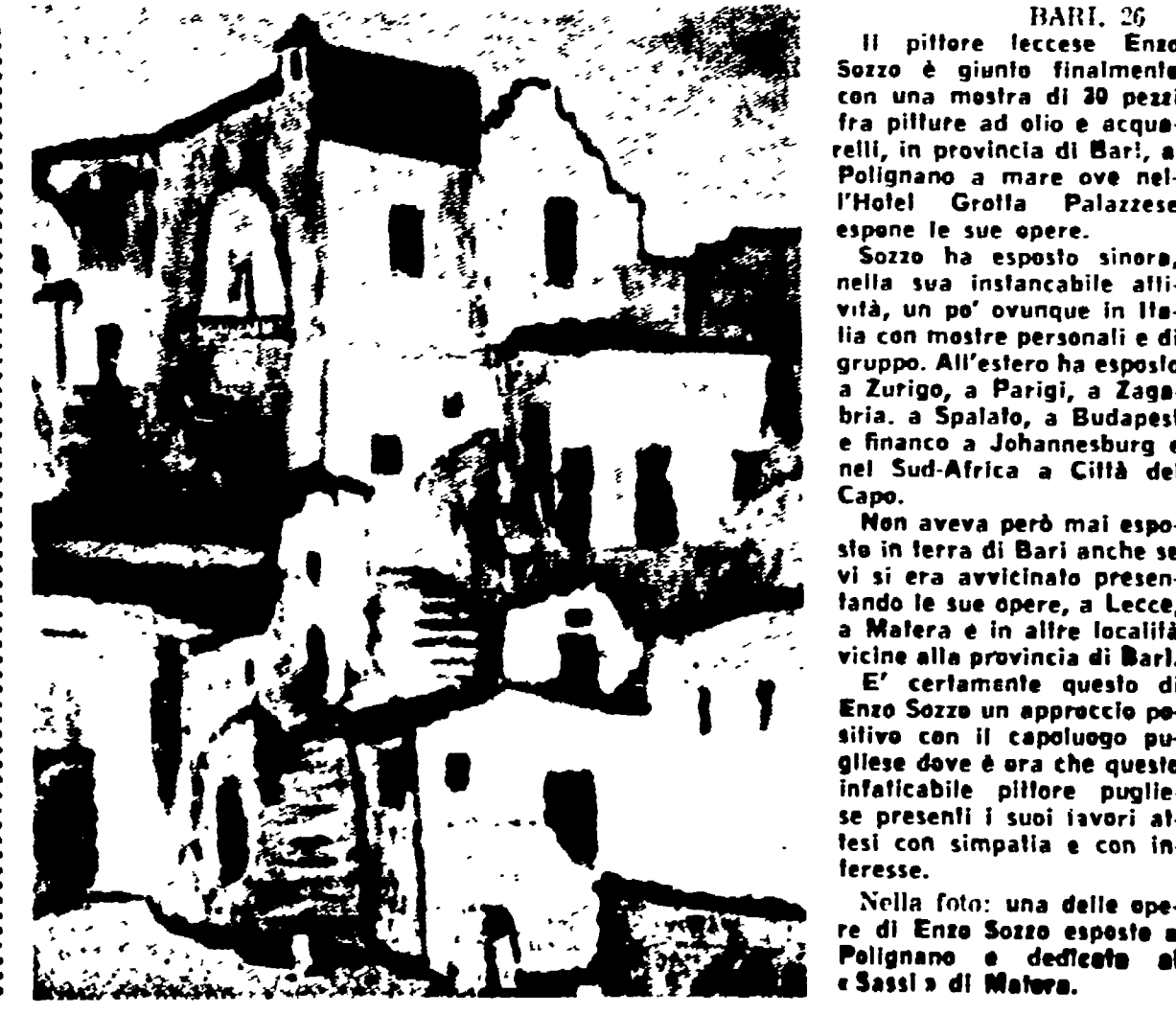
Palermo, 26

La Commissione giuratrice del Premio di Teatro Luigi Pirandello istituito nella Casa di Risparmio per la Provincia sarda ha iniziato il nuovo corso presso la sede romana dell'Istituto finanza sarda, a lavoro di selezione per l'assegnazione del Premio.

In relazione alla particolare complessità dei lavori, si è provveduto a far lavorare in un locale della sede locale del Premio.

Esposte a Polignano (Bari)

30 opere di Enzo Sozzo



BARI, 26. Il pittore leccese Enzo Sozzo è giunto finalmente con una mostra di 30 pezzi fra pitture ad olio e acquerelli, in provincia di Bari, a Polignano a mare ove nell'Hotel Grotta Palazzese espone le sue opere.

Sozzo ha esposto sinora, nella sua instancabile attività, un po' ovunque in Italia con mostre personali e di gruppo. All'estero ha esposto a Zurigo, a Parigi, a Zagabria, a Spalato, a Budapest e in altre località. È certamente questo di Enzo Sozzo un apprezzabile successo che è ora che questo infaticabile pittore pugliese presenti i suoi lavori attesi con simpatia e con interesse.

BARI: grave responsabilità del Comune

Cacciate dagli alberghi 15 famiglie di baraccati

BARI, 26

I possibili interventi della Giunta di centro sinistra per la soluzione del dramma dei senzatetto di Torre Trevesa e delle altre zone della città, si sono rivelati subito quella mancanza di volontà politica denunciata dai consiglieri comunisti in Consiglio regionale quando, nel giorno scorso, votarono contro il generico ordine del giorno, presentato dalla Giunta, di solidarietà ai senzatetto. Quindi i due appartamenti non assegnati dal CEP perché privi di servizi e che furono alligiate dalla polizia, dagli appartamenti che avevano occupato

in un albergo cittadino, non sanno dove andare a rifugiarsi. Cacciati dall'albergo ove furono sistemati dal Comune sotto la pressione dei giorni dell'occupazione, con la loro misera roba sistemata nei depositi dello stadio, i componenti di queste famiglie — donne e bambini — si sono portati, questa mattina, sotto la sede del Municipio per chiedere al sindaco di un posto dove dormire questa notte. Hanno chiesto, in altre parole, che si dia concretezza — a parte la solidarietà — ai « possibili interventi » preannunciati dalla Giunta di centro sinistra, che aveva respinto l'unica proposta concreta che era quella presentata dalla opposizione comunista, cioè la requisizione degli appartamenti non assegnati dal CEP.

Ma questo ancora non basta ai responsabili della Giunta: vivamente preoccupati del vasto movimento unitario che portano avanti le famiglie senza casa di tutti i quartieri cittadini e quelli che occupano case inabitabili, alcuni assessori — purtroppo socialisti — stanno cercando di compiere un lavoro di divisione e di contrasti fra i senzatetto delle varie zone della città nel misero tentativo di mettere gli uni contro gli altri.

La presenza locale ha trovato nella camera dei carabinieri i brigatieri — quello stesso che ha denunciato parecchie compagnie e cittadini per la protesta contro il furto d'acqua — ha trattato i nostri compagni — e non alle 4 del mattino mentre ha subito rilasciato gli aggressori. Il gravissimo episodio è stato denunciato dal compagno Tortorella, segretario della Federazione comunista, in un pubblico comizio tenuto a Palizzi Marina. I compagni aggrediti hanno esposto i gravissimi fatti alla magistratura ed al prefetto. La commissione del compagno on. Fiumano, in proposito, ha rivolto un'interrogazione al ministro degli interni.

Espressioni di solidarietà sono giunte al compagno Magistrato da molte sezioni comuniste della provincia e dall'attivo provinciale, tenutosi domenica mattina, sui problemi della stampa comunista.

Enzo Lacaria

I. p.

ASSICURATI ANCHE TU OGNI GIORNO la continuità dell'informazione aggiornata, verifera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandoti a L'Unità